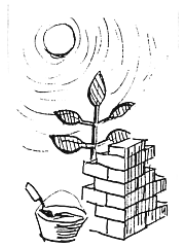




Cantiere 126

**“Se il Signore
non costruisce la casa
invano
si affaticano i costruttori”**

(sal 126,1)



ANNO VII

n° 4 Natale 2016

Stampato in proprio

La misericordia del Signore in eterno canterò!

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA • MARANGO

Fare posto perché il Signore nasca fra le nostre relazioni

C'è un luogo, in questo Natale, dove il bambino Gesù deve essere posto alla sua nascita: è la ruvida paglia delle nostre relazioni. Come nel resto del mondo, anche nei nostri paesi si nota una crescente fatica nelle relazioni. Nel mondo ci sono conflitti, violenze, ingiustizie profonde e discriminazioni laceranti fra gli uomini. Ma anche nel piccolo del nostro tessuto sociale bisogna dire che si fa più fatica a vivere da buoni vicini, da conoscenti che si frequentano, da fratelli che si amano. Certamente il



nostro è ancora un vivere in un clima di paese caratterizzato dalla semplicità e dalla immediatezza dei rapporti. C'è attenzione e solidarietà fra le

persone, soprattutto nei momenti difficili e dolorosi della vita. Però anche tra noi va prendendo piede la tendenza a chiudersi nel guscio del proprio egoismo. E quando si cerca la compagnia è principalmente per il divertimento e non per qualcosa di più edificante. Oppure gli altri valgono perché sono quelli che danno ragione alle proprie posizioni o ammirano le proprie imprese. Talvolta si tende a voler sfruttare l'altro, invece che porsi al suo servizio. Quando ci si domanda: «Che cosa ci guadagno?» oppure si cerca nella relazione principalmente l'immediato e l'emotivo non si edifica un vero vivere fra persone. Nei confronti delle nuove generazioni poi si notano i segni preoccupanti della rinuncia alla fatica di una relazione che sia veramente educativa...

Non vogliamo fare una denuncia spietata e pessimistica. Vogliamo annunciare che il Signore Gesù nasce in *questo* mondo di relazioni. E se vi nasce significa che non le condanna, ma che, all'opposto, le accoglie; però per farle cambiare. Il Natale non è un mondo magico, incantato, poetico. Il Natale è il Figlio di Dio che si mescola, facendosi uomo, con questo mondo reale, fatto anche di relazioni così contraddittorie, complicate, faticose e perciò dolorose. Gesù si pone dentro queste relazioni per spingerci a cambiarle. Ci dice di mettere fine alle nostre rinunce o denunce («Ci ho già provato, ma l'altro non ne vuole sapere... E' lui che ha sbagliato e che deve capire e cambiare...») e di porci nel gesto del seminatore, che semina il buon grano e attende con fiducia che, in un modo o nell'altro, porti frutto. E' il gesto della gratuità e della fiducia: due valori che devono tornare ad essere protagonisti nei rapporti fra le persone. Noi siamo testimoni di molte relazioni che sono fiorite nel deserto del risentimento e dell'incomunicabilità. Se non si risponde al saluto dell'altro quando lo si incontra (solo per rimanere nell'anonimato di un vicinato che non vuole diventare buono) oppure si mantiene da anni un'inimicizia anche nella propria famiglia per motivi assolutamente futili, bisogna allora dire che non si vuol far posto al Signore Gesù che nasce. Gli si impedisce di farsi uomo!

Non possiamo arrenderci o rassegnarci. Vogliamo rendere più buone le nostre relazioni. Abbiamo tutto da guadagnarci nell'aprirci positivamente all'altro. Dio stesso ci ha voluti diversi uno dall'altro, perché dove c'è omologazione non c'è relazione.

Il «presepio» (che significa «mangiatoia») dove porre con fede e con amore il bambino Gesù sono proprio le nostre relazioni. Sono «ruvide» come la paglia, perché non facili e immediate, ma sono l'unico luogo dove accogliere nella nostra vita il Bambino perché possa vivere e crescere, diventando uomo e facendoci diventare più «umani».

don Alberto, don Giorgio

LE CELEBRAZIONI DEL NATALE

24 dicembre: VIGILIA DI NATALE, sabato

Confessioni in Ottava Presa: mattino 8,30-11,30 don Giorgio
pomeriggio 15,00-17,30 don Alberto

NOTTE DI NATALE

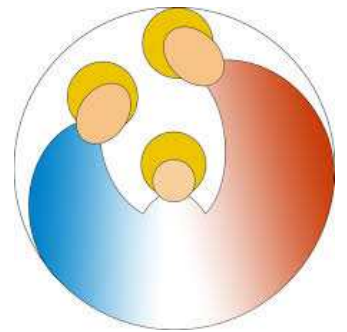
Il Natale è la festa in cui Dio si fa così vicino all'uomo da condividere il suo stesso atto di nascere, per rivelargli la sua dignità più profonda: quella di essere figlio di Dio.

Eucaristia: ore 22,00 Monastero di Marango
ore 24,00 chiesa parrocchiale di San Gaetano

25 dicembre: NATALE DEL SIGNORE, domenica

Eucaristia ore 9,15 chiesa parrocchiale di San Gaetano
ore 9,30 chiesetta di Ottava Presa
ore 10,45 Monastero di Marango

Vespro: ore 17,00 Monastero di Marango



26 dicembre: SANTO STEFANO, lunedì

Stefano, contemporaneo di Gesù, è uno dei sette diaconi consacrati dagli Apostoli per la cura della comunità cristiana di Gerusalemme di lingua greca. È il primo martire per la fede. Morì nell'anno 40 d.C., dopo aver perdonato i suoi persecutori, tra i quali c'era anche Paolo di Tarso, il futuro apostolo dei pagani.

Alle ore 10,30 celebriamo un'unica Eucaristia a san Gaetano per tutta la Collaborazione Pastorale.

È un'occasione per sentirci parte di un'unica esperienza di fede e per consolidare i nostri rapporti di amicizia.

31 dicembre, SAN SILVESTRO, sabato

Vespro di ringraziamento ore 17,00 Monastero di Marango

È bello ringraziare insieme il Signore per l'anno trascorso e chiedergli aiuto per il nuovo anno che si apre.

Eucaristia ore 18,30: chiesetta di Ottava Presa
ore 22,00: Monastero di Marango

VEGLIA PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
sul tema indicato dal Papa:

"La non violenza: stile di una politica per la pace"

1 gennaio domenica SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA

MADRE DI DIO

Celebriamo questa domenica di festa d'inizio dell'anno con un'unica Eucaristia: 10,45 Monastero di Marango

A conclusione di questa giornata, ci troviamo insieme per la preghiera del vespro.

Vespro: ore 17,00 Monastero di Marango

5 gennaio Giovedì tradizionale CASERA

monastero Marango

ore 18,00 celebrazione della Parola
accensione della Casera
cena e tombolata, con raccolta
a favore delle comunità cristiane dell'Iraq



6 gennaio venerdì SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE

L'Epifania è un invito rivolto alla Chiesa, che riceve la luce di Cristo per diffonderla in tutto il suo splendore e donarla a tutti gli uomini.

Eucaristia: ore 9,30 chiesetta di Ottava Presa
ore 10,45 Monastero di Marango

7 gennaio, sabato

Eucaristia: ore 18,30 chiesetta di Ottava Presa

8 gennaio, domenica

Eucaristia ore 9,15 chiesa parrocchiale di San Gaetano
ore 10,45 Monastero di Marango

ALTRI AVVENIMENTI:

SABATO 7 GENNAIO: Gita a **POFFABRO** e a **MANIAGO**: andiamo a visitare un paese pieno di presepi e a esplorare il castello di Maniago! Sono invitati soprattutto i bambini del catechismo e i loro genitori. Per adesioni contattare Marinella:

tel. 3385305815 oppure email: marinella.vidali@gmail.com

SCUOLA BIBLICA DIOCESANA: i corsi, tenuti quest'anno da don Alberto iniziano mercoledì 11 gennaio alle ore 16,00, a Caorle. Termineranno mercoledì 5 aprile. Il tema: "Storie dei Patriarchi Abramo, Isacco e Giacobbe".

Il Vangelo nelle case

All'inizio del nuovo anno pastorale abbiamo incominciato a vivere un'esperienza che era stata ripetutamente annunciata nel corso dell'estate: portare il Vangelo nelle famiglie.

Ogni settimana, il mercoledì sera, Maria Cristina, della comunità monastica di Marango, assieme a don Alberto e a don Giorgio, incontrano una famiglia, che a sua volta si incarica di invitare a casa propria gli amici e i vicini. Dopo i saluti e la presentazione delle persone, si espone un'icona del Cristo, si accende un lume, si legge un salmo e si proclama il Vangelo che verrà proposto in tutte le chiese nella domenica successiva.

Seguono commenti, domande, riflessioni da parte di tutti i partecipanti. Si fa l'esperienza che il vangelo è vicino a noi, serve alla vita, le dona gusto e stabilità. Il vangelo è una grande medicina dell'anima e ci aiuta a intrecciare legami di vera amicizia. E' il dono di cui abbiamo particolarmente bisogno. Non costa nulla, perché è un dono prezioso che ci viene offerto. Si rientra a casa più contenti e anche più amici.

Allora, vi invitiamo a farvi avanti, a non avere paura. In questi incontri non si compra e non si vende niente. Non si chiedono offerte per la chiesa, e nemmeno per altre necessità.

Alla fine della serata viene regalato a tutti il piccolo libro del vangelo, così che ognuno possa continuare la lettura anche personalmente.

Chi desidera fare questa esperienza, anche se non frequenta la chiesa, può parlarne con i sacerdoti o telefonare al loro numero (0421 88142). C'è tanto bisogno di Dio nei nostri cuori! E anche di buone relazioni tra di noi!

Spalanchiamo le porte a Cristo!

Don Giorgio

**AUGURI A TUTTI
DI
BUONE FESTE**

**Per preparare il prossimo numero del "Cantiere 126":
ci troviamo insieme, tutti quelli che vogliono,
lunedì 9 gennaio, alle ore 20.30, presso il monastero di Marango**

ANNO 2016

LA NOSTRA VITA IN CRISTO

Battesimi a San Gaetano e Ottava Presa

Buoso Stefano (24 aprile)

Bortolomai Cristian Mario (25 aprile)

Savian Ludovico Michele (6 giugno)

Battesimi a Marango

Iannella Zaccaria (6 marzo)

Polito Emma (3 aprile)

Tommasi Emily (29 maggio)

Simon Ostan Gaia (11 settembre)

Morti a San Gaetano e Ottava Presa

De Bortoli Oreste (4 aprile)

Drusian Ines (16 maggio)

Buoso Tarcisio (28 giugno)

Teso Fernanda (15 luglio)

Bonollo Alessandra (15 novembre)

NOTA BENE

Indichiamo qui di seguito il numero di telefono per poter contattare i vostri sacerdoti:
don Giorgio e don Alberto



0421 88142

Durante la giornata potete trovarli anche al monastero di Marango.

